

Restyling degli ospedali, sbloccati 200 milioni Fondi pure per Felettino e il Santa Corona

L'ampliamento dell'area emergenze costerà 45 milioni di euro
Erzelli, caccia ai privati per realizzare il polo del Ponente genovese

Emanuele Rossi

Pioggia di milioni sull'edilizia sanitaria: in vista della fine del mandato (e delle elezioni del prossimo anno) la giunta regionale ha deciso di accelerare sugli ospedali e sulle apparecchiature obsolete dei presidi sanitari della Liguria. I fondi, circa 200 milioni in tutto, arrivano in parte dal fondo nazionale per l'edilizia sanitaria, in parte dal cosiddetto "payback" delle fughe sanitarie (i soldi che arrivano dalle altre regioni per chi viene a farsi curare in Liguria), in parte dall'accensione di nuovi mutui e dai risparmi realizzati sul sistema, anche se il disavanzo non è stato azzerato.

GLI INTERVENTI E LA NUOVA GARA

A Genova lo stanziamento maggiore (45 milioni) riguar-

60 mln
per la riqualificazione
funzionale e strutturale
del Santa Corona

25 mln
verranno impiegati
per rilanciare
la gara del Felettino

15 mln
destinati dalla Regione
all'acquisto
di macchinari nuovi

da l'ampliamento e ristrutturazione del Dipartimento di emergenza e urgenza (pronto soccorso e Obi) del Policlinico San Martino: il bando dovrà essere pubblicato entro la fine del 2019.

Previsto il restyling del padiglione 8 da destinare alla Clinica Psichiatrica e Spdc per 5 milioni di euro, interventi urgenti sull'impiantistica per 3,5 milioni di euro e la ristrutturazione dei padiglioni 9, 10 e 11 da assegnare entro il 2019 per 30 milioni complessivi.

L'altro dipartimento di emergenza di secondo livello della regione, il Santa Corona di Pietra Ligure, vedrà lavori per 60 milioni di euro per la riqualificazione funzionale e strutturale (il progetto dovrebbe essere pronto entro il primo semestre 2020); sono



Sale operatorie in viale Benedetto XV, al San Martino

inoltre previsti gli interventi di sicurezza e antincendio sugli ospedali di Albenga e Cairo Montenotte e il completamento dell'hospice a Pietra.

A questo corposo pacchetto di interventi di edilizia sanitaria la Regione ha aggiunto 25 milioni per rifare il bando di gara e assegnare i lavori del nuovo ospedale Felettino a Spezia: questa volta la gara non includerà la permuta del vecchio ospedale Sant'Andrea, che rimane quindi in mano pubblica.

LISTE D'ATTESA

Soldi anche per la seconda fase del piano di rinnovo delle apparecchiature del sistema sanitario regionale, con l'obiettivo di ridurre le liste d'attesa: 15 milioni di euro. In par-

tecolare quest'anno, tra i macchinari da acquistare sono previsti anche un angiografo per il Santa Corona di Pietra Ligure, un angiografo per l'Istituto Gaslini e una risonanza per la Asl3 oltre a 6 acceleratori lineari destinati a: ospedale Galliera, Asl1, Asl5 e Ospedale Policlinico San Martino.

Oltre ad interventi che riguardano i servizi in ambito prevenzione e salute pubblica per 9 milioni e mezzo di euro da investire in nuove convenzioni, ad esempio per la distribuzione dei presidi per diabetici nelle farmacie o la rivalutazione dei rimborsi per le pubbliche assistenze.

CONTINUA LA CACCIA AI PRIVATI

A questi interventi programmati se ne aggiungono altri

già in fase di realizzazione tra cui il finanziamento da parte di Inail per l'ospedale nuovo di Arma di Taggia e il nuovo ospedale Galliera con l'esame del progetto definitivo da parte della Conferenza dei servizi.

Per il nuovo ospedale a Erzelli invece la strada resta in salita anche se Toti e la vicepresidente Sonia Viale si dicono convinti di potere coinvolgere gli investitori con una revisione del bando.

«Rispetto alle indicazioni del piano sociosanitario - spiega l'assessore alla Sanità - oggi c'è la previsione delle risorse, che consente l'avvio delle procedure amministrative quali contratti o convenzioni». —